



LA DOMENICA

18 Settembre 1953 Dom. XVI dopo Pentecoste (37.ma)

Le nostre Chiese, i nostri sacerdoti, il nostro popolo

Riportiamo un brano del magnifico discorso pronunciato al Senato — il 9 dicembre 1952 — dal senatore Cingolani, in difesa della sovvenzione statale per l'erezione delle Chiese richieste dalle popolazioni. Il discorso è rivolto ad uno degli oppositori.

«...Non è mai entrato, lei, nelle chiese e nelle canoniche? Non soltanto in quelle storiche, artistiche, che vorrebbe restaurate come templi di bellezza, da visitare con la guida in mano e il cicerone a fianco. Del resto il S. Petronio, per il cui mantenimento ella (il sen. Tonello) ha votato a Bologna, è grande e venerando non solo per la solenne fuga di colonne accese dai barbagli del sole, ma perchè è stato tempio religioso della libertà repubblicana di Bologna ed è tempio vivo dei fieri e buoni cittadini. Ma vada anche nelle chiese senza storia, nelle chiese della periferia romana per esempio, entri nelle canoniche, vada a S. Filippo a Primavalle, dove vedrà nugoli di bimbi che vi stanno come a casa propria e imparano quegli « ammuftiti » comandamenti di Dio che valgono più di tutte le cautele e le difese dello Stato per vivere onestamente: e Gesù rivive con essi, fanciullo con i fanciulli, divinamente, sapientemente. Vada ed

assisti ad una seduta della S. Vincenzo de' Paoli, dove si temprano gli animi a una delicatezza estrema di intervento per dare amore e pane ai disperati della vita. Vada negli asili, negli ambulatori, nelle scuole di lavoro, che nascono dalla parrocchia come naturale fro-

Senatori che pregano

Tra gli uomini politici americani si va sempre più diffondendo l'uso delle pubbliche preghiere: esse sono manifestazioni dello spirito religioso che anima la vita sociale negli Stati Uniti.

Eisenhower, alla inaugurazione del suo Gabinetto, ha aperto la seduta con una preghiera. Egli recentemente si è battezzato in una chiesa presbiteriana.

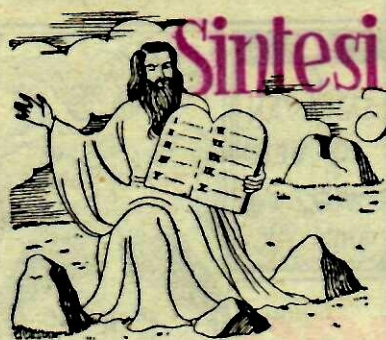
Il Ministro del Lavoro Martin Durkin, un ex operaio cattolico, fa la Comunione tutte le mattine prima di iniziare la sua giornata di lavoro.

Il Ministro dell'agricoltura Ezra T. Benson appena nominato ha letto una preghiera di impetrazione. Un solo senatore americano ha dichiarato di non appartenere a nessuna chiesa.

La preghiera è sempre utile... anche a coloro che credono di non averne più bisogno. Di Dio tutti abbiamo bisogno.

tiera del bene! Dovevate essere presenti al Quartiere Prenestino, quando il Papa visitò la nuova chiesa dedicata a S. Leone Magno. E' stata tutta una lieta commossa invasione di un popolo nella sua casa, sua perchè casa di Dio, a prendere possesso con la letizia squillante di un desiderio finalmente appagato! — Vada, vada, Tonello, che ci ha descritto il prete in modo così repellente e che ce l'ha descritto, come un furbo, ignorante e birbone! — vada e S. Lorenzo fuori le mura, dove i Giuseppini nella parrocchia dell'Immacolata compiono opere altissime di civiltà e hanno trasformato in quarant'anni di apostolato un quartiere di ricettatori e di ladroncoli e di sorvegliati speciali per delitti comuni in un operoso quartiere di operai civilissimi; così come al Testaccio, come alla Garbatella. Parli di carne guasta (s'era dichiarato non mangiapreti perchè non pangiatore di... carne guasta!) ai Salesiani della parrocchia agricola del Mandrione, o a quelli delle scuole professionali del S. Cuore o ai figli di Don Guannela al quartiere Trionfale, che si immolano giorno per giorno per i loro parrocchiani!...»

Tanti oggi misconoscono le opere parrocchiali e criticano il Parroco o la Chiesa per un solo motivo: se ne stanno troppo lontani e il prete o la chiesa li conoscono solo per sentito dire e dalla bocca di calunniatori stipendiati.



Sintesi Catechistiche I Comandamenti

IL MEGLIO E IL PEGGIO

Un Faraone d'Egitto mandò una volta a Pittaco, uno dei sapienti dell'antichità, un animale, pregandolo di ritornargli la parte più preziosa e più nobile.

Pittaco gli fece avere la lingua dicendo che gli ritornava ciò che vi è di peggio e di meglio.

La lingua è il meglio e il peggio che esista. Questo va riferito alla lingua dell'uomo in senso metaforico, intendendo cioè non il pezzo di carne che costituisce la lingua ma la parola che viene espressa per mezzo della lingua.

Difatti per mezzo della lingua lo uomo può rivolgersi a Dio, può elevarsi fino al trono del supremo Signore dell'universo; ma può anche, a causa della lingua abbassarsi più sotto del livello delle bestie.

« La lingua — scrive San Bernardo — è una lancia: può con un sol colpo ferire più persone: può colpire colui che parla, colui al quale si parla, e colui del quale si parla ».

Una lingua cattiva con le sue parole velenose, sospette, maldicenti, può ferire in modo inguaribile e cagionare danni irreparabili. A questi mali vuole essere un argine l'ottavo comandamento che ci ordina di non dire falso testimonio.

Per fare un buon uso della nostra lingua non dobbiamo però limitarci a non mentire; dobbiamo pure pensare a non offendere mai l'onore del nostro prossimo.

Molti, quando si mettono a criticare il prossimo, si scusano col dire:

— Parliamo così per passatempo, per scherzo...

— Non abbiamo intenzione di offendere nessuno...

— Sono solo chiacchiere che non recano danno...

— Facciamo un po' di pettegolezzo...

OTTAVO COMANDAMENTO

Il Signore non la pensa così. Ascoltiamo che cosa ci dice nella Sacra Scrittura:

« Non giudicate affinché non siate giudicati. Perché come avrete giudicato gli altri sarete giudicati voi stessi; come avrete misurato gli altri così sarete misurati voi ».

San Paolo dice:

« Non giudicate finché non verrà il Signore il quale illuminerà ciò che è nascosto nelle tenebre e farà manifesti i pensieri segreti del cuore: allora ciascuno riceverà la sua lode da Dio ».

Nel libro dell'Ecclesiaste viene confermata l'importanza di frenare la lingua:

« Molti sono caduti per il filo della spada, ma più ne caddero per la loro lingua ».

E questo vuol dire che vi furono più anime dannate per la loro lingua che non i morti in guerra.

(Selezionato da « I dieci Com. » di Toth. - Ed. Gregoriana - Padova)

PER FINIRE

LA SIGNORINA PIANGE

Non perchè ha un caratteraccio...

Non perchè sono incominciati i primi guai della vita...

Non perchè ha un'anima nera come la fuliggine...

Non perchè la preoccupi l'avvenire...

Ma perchè, nonostante le creme, il naso è ancora lustro...

Che dolori!

AVVISO PER LE PERSONE DI ZELO

La Pia Società San Paolo accetta aspiranti al sacerdozio e alla vita religiosa giovani e adulti, ai quali offre i mezzi di svolgere un eccellente lavoro di salvezza delle anime con la stampa, il cinema e la radio.

Chiedete informazioni al SUPERIORE DELLA PIA SOCIETA' S. PAOLO - A L B A (Cuneo).

Colpi d'ala

LE BESTEMMIE CHE... SCAPPANO

Mi è capitato un giorno di discutere con un uomo non molto colto ed educato. Eravamo di opinioni opposte. Ad un certo punto quell'uomo per rinforzare il suo discorso — come sembrava a lui — lo infiorò con una bestemmia.

Evidentemente mi risentii e con tono fermo, ma persuasivo, gli dissi:

— Ma tu bestemmi come un turco! (veramente citai questa frase per farmi meglio capire, ma penso che i turchi hanno una fede in Maometto maggiore di quella che alcuni che si dicono cristiani cattolici hanno in Dio).

Quell'uomo si sentì offeso, e rispose in dialetto napoletano:

— A me turco? Mo' (adesso) vi facce vedè ie se so turco o cristiane!

A tali parole unì un gesto, quello di aprire lo sparato della camicia per farmi vedere l'abitino della Madonna che aveva al collo.

Pensai che quella bestemmia gli era « scappata » dalla bocca (ciò che potrebbe attenuare ma non distruggere la colpa); e gli detti allora una lezione di morale sulla coerenza che deve esistere tra gli atti ed i principi religiosi.

Molti sono fatti così: si dicono cristiani e bestemmiano con tutta facilità. Poi con altrettanta facilità si scusano dicendo che si tratta di abitudine. Sapete che è? Cattiva volontà. E con la cattiva volontà non si va in Paradiso.

COSE DI QUESTO MONDO

Notato un incendio che si stava sviluppando in una villa, sulla strada per andare a scuola, lo studente tredicenne Robert Morgan, di Whitbury (Stati Uniti), evitò un danno di due milioni di dollari chiamando tempestivamente i pompieri, ma veniva castigato dal maestro per essere giunto a scuola con una ora di ritardo.

In questo mondo anche a fare il bene è facile rimetterci. Ma... niente paura! Alla fine vi sarà Chi ripagherà tutto e bene.

I PAPI

Da San Pietro, che incontrò il martirio in Roma l'anno 67 dell'era volgare, a Papa Sarto morto l'anno 1914, i Pontefici romani furono 264.

A S. Pio X sono succeduti: Benedetto XV, Pio XI e Pio XII.

OSSERVATORIO**E' DURO FAR LA MOGLIE...**

Un contadino inglese, che considerava la moglie troppo indolente e spendacciona, volle per un giorno prenderne il posto nella casa.

Alla fine della giornata registrò sul suo taccuino queste attività, oltre a quelle normali per la pulizia dei locali e per la cucina: « Aperta la porta ai bambini 106 volte; gridato « Smettila Johnnie », 94 volte; interrotto litigi 19 volte; risposto al telefono 11 volte; dato bicchiere d'acqua 26 volte; risposto domande 202 volte; rincorsi i bambini per 6 chilometri; persa la pazienza 45 volte ».

Il giorno dopo il contadino compì però alla moglie la lavatrice elettrica, che ella chiedeva inutilmente da un paio d'anni.

RAGAZZI NEL MONDO

Le statistiche compilate, dopo lunghe ed accurate indagini dai missionari del Verbo Divino, precisano che nel mondo ci sono attualmente 85 milioni di fanciulli cattolici sotto i dodici anni. I fanciulli cristiani non cattolici sono circa 75 milioni. Ma i fanciulli pagani sono ben 325 milioni.

PAURA DEI SOLDI

Esistono com'è noto, moltissimi tipi di allergie: ci sono persone che non possono mangiare le fragole senza ritrovarsi l'indomani con la pelle in eruzione; altri debbono stare attentissimi al polline di alcuni fiori, e così via. Ma l'allergia segnalata da un medico di Los Angeles è davvero straordinaria: un suo paziente non appena tocca il denaro sente un intollerabile prurito alle mani, e deve ricorrere a lunghe cure per guarire l'irritazione.

Sarebbe buono per gli avari un simile prurito!

CONNUBIO INTERNAZIONALE

In una vasta fattoria dell'Arizona e precisamente a Prescott vivono insieme cinque fratelli, ex combattenti, i quali hanno rispettivamente sposato un'inglese, una francese, un'italiana, una polacca ed una svedese.

« SI VA DI NUOVO A VOTARE? »

In un villaggio sperduto nelle Puglie un centenario muore. Lo lavano, lo rivestono, gli mettono l'abito delle feste. Ma il morto non era morto: risuscita e, vedendosi in pompa magna, domanda: « Si va di nuovo a votare? ».

I primi posti

Essendo Gesù entrato in giorno di sabato a prendere cibo in casa di uno dei principali Farisei, questi gli tenevano gli occhi addosso. Ed ecco stargli davanti un idropico.

E Gesù prese a dire ai dottori in legge ed ai Farisei: — E' lecito o no curare di sabato?

Ma quelli tacquero. Allora, egli, preso per la mano quell'uomo lo guarì e lo rimandò.

Indi soggiunse: — Chi di voi, se di sabato gli cade l'asino o il bove in un pozzo, non lo tira subito fuori?

E a queste sue parole essi non potevano rispondere.

Notando poi come gli invitati sceglievano i primi posti, disse loro questa parabola. — Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non ti mettere al primo posto, chè forse non sia invitato uno più degno di te, e chi ha invitato te e lui non venga a dirti: cedigli il posto; e allora tu non cominci a stare con vergogna all'ultimo posto.

Ma quando sei invitato, vatti a mettere nell'ultimo posto affinchè venendo chi ti ha invitato, ti dica: — Amico, sali più in su. — Ed allora ne avrai onore presso tutti i commensali. Chi difatti s'innalza sarà umiliato, e chi s'umilia sarà esaltato.

Luca XIV, 1-11

**

« Gli invitati sceglievano i primi posti ».

Gli uomini sono così: tendono ai primi posti e non solo nei conviti. Vi tendono negli uffici, nelle cariche, negli onori, in mille circostanze di nessun conto. E non pensano che non sono i primi posti di questa terra che contano.

Ce lo ha detto Gesù col suo esempio. Egli venendo sulla terra, come Figlio di Dio aveva diritto più di tutti gli altri a scegliersi un posto eminente.

Fece tutto il contrario.

Come posto di nascita scelse un paesetto senza fama; come casa scelse una grotta, come culla una

mangiatoia. Avrebbe potuto scegliersi una delle più famose capitali di allora: Roma o Atene. Avrebbe potuto scegliersi il palazzo dei Cesari e una culla d'oro e di diamante. Non lo fece.

Più avanti, nella sua vita, avrebbe potuto farsi il nome dei più grandi conquistatori: avere un esercito come Alessandro Magno e sottomettere tutto il mondo. Si accontentò di dodici pescatori.

Avrebbe potuto scrivere libri di fama mondiale e fare concorrenza ad Aristotele: si accontentò di predicare nel piccolo territorio della Palestina e fare del bene a quel popolo ingrato.

Alla sua morte, invece del trionfo, preferì l'ignominia nella morte di Croce.

Oh, Gesù non scelse certo nella sua vita i primi posti! Scelse semplicemente di essere uomo. San Paolo non esitò a dire che Gesù, incarnandosi, si annientò; cioè si ridusse a un nulla.

E veramente che significa « uomo »? Significa « terra » « polvere » « nulla ».

Ma quale fu l'esito di questo annichilamento di Gesù? Fu la gloria eterna.

Ecco il primo posto che realmente conta. Gesù dopo la sua morte, risorse, salì al cielo, ove siede alla destra di Dio Padre onnipotente. Ecco il primo posto raggiunto e per tutta l'eternità.

Se vogliamo essere veramente cristiani, anche noi dobbiamo tendere ai primi posti nel senso inteso da Gesù: tendere ai primi posti nel banchetto eterno del Paradiso per mezzo del rinnegamento di tutto ciò che è gloria e onore terreno.

CHI NON TROVA DIO

Pascal ha detto: « Non trova Dio chi commette la viltà di non cercarlo ».

Dir. R. L. Vidano - Ed. P. S. S. Paolo
Autorizzazione del Tribunale di Alba
c.c.p. N. 2-17601 « La Domenica - Alba »

Cronaca di S. Zenone

L'ADDIO

"Va via contento da San Zenone?.."

"E' contento di andarsene da San Zenone?.."

Due domande che mi sono sentito rivolgere da parecchi. Due domande che sembrano uguali e non lo sono.

Una risposta a tutte e due.

1° "Va via contento da San Zenone?.."

Sì, vado via contento da San Zenone perchè spero di non aver fatto del male ad alcuno; mi lusingo di aver fatto un po' di bene; sognavo di attuare un grande piano di lavoro che in quindici anni avrebbe dovuto trasformare San Zenone.

* *

A) **Spero di non aver fatto del male alcuno.** Forse potrò aver disgustato qualcuno. Non lo posso negare, talvolta ho usato qualche parola aspra; ma non fu per cattivo animo. Lo giuro dinanzi a Dio: ho amato tutti, anche quelli che, per una ragione o l'altra, mi hanno fatto soffrire. Ho alzato la voce contro il male, la ingiustizia, l'insidia, l'ipocrisia, la cattiveria; non contro le persone. Ad ogni modo, se qualcuno si fosse sentito offeso da qualche mia espressione, da qualche mio atteggiamento, gli chiedo scusa.

* *

B) **Mi lusingo di aver fatto un po' di bene.** Non per averne la riconoscenza (virtù sconosciuta agli uomini), ma per dirvi che con la concordia molte, molte cose sono possibili, credo utile elencarvi schematicamente il bene che, con l'aiuto di Dio e con il vostro concorso, mi fu possibile attuare nel breve tempo, 4 anni, che passai fra voi.

1) **Nel campo religioso:** credo che niente vi sia mancato per la vostra formazione spirituale: una grande missione nel Febbraio 1951; i ritiri mensili; durante i cinque mesi invernali, scuola di cultura religiosa per tutte le categorie di fedeli, tesserati o non tesserati all'A. C.; tutte le Domeniche dell'anno e per sei mesi consecutivi, durante l'estate, Dottrina quotidiana ai fanciulli delle classi elementari; ecc.... Tutti dovete ricordare le dispute dei fanciulli della Classe V e dei piccoli della Prima Comunione.



La Dottrina in Colonia

Non furono dimenticati gli assenti dalla Parrocchia ai quali fu inviato il Foglietto settimanale.

E nemmeno ai fedeli di Ca' Rainati mancò l'assistenza religiosa:

Messa quotidiana, due Messe alla festa, per sei mesi consecutivi due ore di Dottrina quotidiana ai fanciulli; scuola di cultura religiosa agli uomini e alle donne ecc.ecc.

2° **Nel campo della edilizia:**

a) decorazione della Chiesa (1.000.000 circa)

b) Casa della Dottrina a Ca' Rainati (1.100.000)

c) muretta di cinta alla piazzetta di Ca' Rainati e sistemazione del portico per i bimbi dell'Asilo (120.000)

d) riparazione al tetto della Chiesa della Madonna del Monte e dell'Asilo del Centro (380.000)

e) riparazione della Casa del custode della Chiesa del Monte

f) impianto di altoparlanti interni ed esterni sia alla Chiesa Parrocchiale che a Ca' Rainati (850.000)

g) strada a Cavaso (600.000).

3° **Miglioramenti economici alla Fabbriceria e alla Prebenda:**

a) vigneto e frutteto al monte (1300 viti - 170 meli); vigneto e frutteto nel brolo dell'Asilo Rubelli (600 viti - 100 piante da frutto); 60 piante da frutto nel brolo dell'Asilo di Ca' Rainati;

b) 4000 pioppe lungo i cigli delle strade (fra dieci anni mi saprete dire che cosa vogliano dire 4000 pioppe);

c) donazione al Beneficio da parte della Sig.na Battocchio d'una casetta e un campo;

d) donazione al Beneficio da parte del Conte Francesco di Rovero (che ringrazio nuovamente a nome di tutta la Parrocchia) di 7200 mq. di terra lungo la strada Provinciale, fra il Centro e la Roggia, e di altri cinque campi trevigiani;

e) permuta con il Sig. Conte Edoardo di Rovero di 1300 mq. del vigneto della Prebenda con un appezzamento di 3400 mq., dove sta sorgendo il nuovo Asilo;

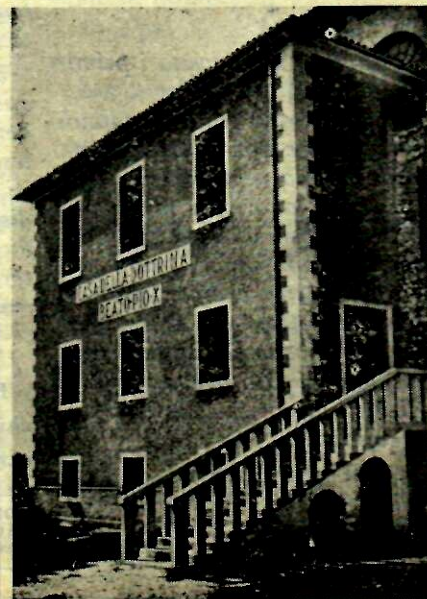
f) ho potuto avere gratuitamente 55 letti per la futura colonia (rete, materassi, cuscini, coperte) del valore approssimativo di L. 800.000.

(continua)

(Con permesso ecclesiastica)

Direttore respons. **Don Guglielmo De Grandis**

Parte speciale stampata dalla
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo



Casa della Dottrina a Ca' Rainati